

# 1524-2024: UN APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Per gli ondaioli il progetto di recupero del Chiesino è un appuntamento con la storia. È in questo luogo che, a partire dal 1524, gli ondaioli iniziarono a scrivere le **"Memorie della Compagnia di San Salvatore"**.

Questo eccezionale documento, il più antico tra i libri di deliberazioni posseduti dalle Contrade risale al 1524 e pertanto nel 2024 ricorrerà il 500° anniversario della sua redazione. In esso sono riportate una notevole quantità di notizie relative agli incarichi, alla vita della Contrada, al Palio e agli avvenimenti che riguardano anche altre consorelle.

Il progetto si propone quindi anche di valorizzare questo incredibile patrimonio, con iniziative di carattere culturale, storico, archivistico e laboratoriale, per adulti e soprattutto giovani.



## PARTECIPA AL PROGETTO

Chi desiderasse partecipare a questo appuntamento con la storia, contribuendo alla ristrutturazione del Chiesino può farlo con una donazione scrivendo a [chiesino@contradacapitanadellonda.com](mailto:chiesino@contradacapitanadellonda.com) o contattando:

Andrea Cancelli, Eleonora Bagnoli, Letizia Baragatti, Tommaso Franci, Bianca Giuggioli, Luca Giuggioli

D · O · M  
LA FABBRICA DI QUESTA  
CAPPELLA HANNO FATTA  
I POPOLANI DI S.<sup>TO</sup> SALVATO  
RE PER LORO DEVOTIONE  
ANTICHA L'ANNO DEL  
SIGNORE · M·D·L·X·X·X·I·X



# Ritorniamo al futuro!



**1524 – 2024: CHIESINO**  
il cuore dell'Onda da 5 secoli

## IL CONTESTO STORICO - ARTISTICO

### Dalle origini Settecento

La Chiesa intitolata a San Salvatore si trova nel cuore della Contrada Capitana dell'Onda, in via Giovanni Dupré, già via di Malborghetto. Le prime notizie dell'edificio risalgono all'XI secolo. Il Chiesino è un piccolo oratorio che in origine costituiva il portico di accesso alla chiesa parrocchiale di San Salvatore. La chiusura del portico consentì di costruire un Oratorio con la dedizione alla Visitazione di Maria realizzato nel 1589 come attestata l'epigrafe marmorea all'interno:

*DEO OPTIMO MAXIMO. LA FABBRICA DI QUESTA CAPPELLA HANNO FATTA I POPULANI DI SANTO SALVATORE PER LORO DEVOTIONE ANTICHA L'ANNO DEL SIGNORE M.D.L.X.X.X.IX.*

Il Chiesino fu la prima sede della Contrada: nel salone soprastante si adunavano gli Ondaioli, come ci ricordano i libri dei verbali. Per distinguere il nuovo oratorio dalla Chiesa di San Salvatore, costituendolo come istituzione, fu stabilito che: "La chiamasimo la Compagnia della Visitazione della Madonna nostra Avocata".



### Il Chiesino dal Settecento a oggi

Nel 1729, per esigenze liturgiche e per conservare gli arredi e i materiali occorrenti alle comparse per il Palio, fu creata la sacrestia proprio nella vecchia cappella, e l'oratorio fu restaurato assumendo il titolo di chiesa di San Salvatore. All'interno, nel 1594, fu posta l'immagine della "Madonna Incoronata con Bambino" opera di Francesco Bartolini.

Nel 1787, date le condizioni di degrado del fabbricato, la chiesa cessò di essere la sede della Contrada dell'Onda, che si trasferì nell'ex oratorio dell'Arte dei Falegnami, trasportandovi le proprie suppellettili e l'immagine della Vergine. L'antica chiesa di San Salvatore, profanata, fu chiusa, mentre il Chiesino, restaurato nel 1927, è ancora officiato.

Gran parte del Piano Terra è occupato dall'oratorio, il resto è utilizzato dalla Contrada come deposito, laboratorio artigianale e per altre attività. Il pavimento è in cotto con travi e infissi in legno. Una scala conduce prima al mezzanino e poi al sottotetto. La seconda rampa è racchiusa tra due pareti ed ha una larghezza minima di 62 cm. Salendo alcuni ventagli e un'altra rampa arriviamo al sottotetto, un unico ambiente ormai inutilizzato da più di mezzo secolo.

## IL PROGETTO DI RESTAURO

### I lavori previsti

Il progetto mira a recuperare il piano sottotetto per trasformarlo in uno spazio multifunzionale con pochi interventi rispettosi del luogo e della sua storia.

Per poter utilizzare questo spazio dovremo ridisegnare la scala che allo stato attuale risulta pericolosa e poco funzionale. Le aperture saranno dotate di nuovi infissi in legno al posto di quelli esistenti tolti anni orsono e non più utilizzabili. Nella prima parte del locale saranno realizzati due locali separati, utilizzati come laboratori, illuminati dalle uniche due finestre che si affacciano verso la valle di Porta Giustizia.

Le tramezzature saranno realizzate in cartongesso e avranno un'altezza tale da lasciare inalterata la sequenza di capriate lignee che caratterizza l'ambiente. La restante superficie sarà utilizzata come open-space per varie attività culturali. Il pavimento in mezzane di cotto sarà ripulito, così come l'intonaco esistente che sarà conservato per quanto possibile. Sarà rinnovato il servizio igienico al piano terra e sarà messo a norma l'impianto elettrico. L'antica sacrestia, inoltre, sarà adibita a laboratorio per le sarte e bandieraie e custodia monture e tamburi, con l'aggiunta di appositi armadi, tavolo per sarte e cassetiera per le bandiere di seta



### L'importanza del progetto

Gli spazi che saranno recuperati sono un luogo d'incontro ideale per le diverse anime del rione. Si tratta di un'opportunità per la Contrada e per tutta la città.

**Uno progetto per la cultura:** i nuovi locali offriranno uno spazio perfetto per eventi, conferenze, attività culturali e ricreative.

**Uno progetto per dar vita a laboratori artigianali e artistici:** sarà possibile organizzare laboratori dedicati alla valorizzazione del patrimonio artigianale e artistico contradaio (monture, bandiere e tamburi).

**Uno progetto da condividere:** a conclusione del progetto gli spazi saranno a disposizione di tutta la comunità, gestiti dalla Contrada Capitana dell'Onda.

**Un progetto per recuperare altri spazi:** Valorizzazione e recuperare spazi. Questo è lo spirito del progetto grazie al quale la Contrada Capitana dell'Onda potrà liberare e recuperare altri immobili.